

LA STORIA DELLA CAMPANIA ANTICA

LEZIONE N°6

La Campania

La Campania comprende un territorio molto vasto, dove nell'antichità transcorrono diverse culture, diverse popolazioni. Essa comprende delle zone fluviali molto vaste, come la zona del Volturno, una zona vulcanica che prende in considerazione la zona Flegrea. La ricchezza di corsi d'acqua, la zona prossima al mare e rilievi non troppo alti, ha fatto sì che la Campania fosse un luogo di incontro di diverse civiltà. Oggi la Campania è una delle regioni più ricche e interessanti che ci sono proprio grazie agli insediamenti che ci sono stati. Inizialmente prendeva in considerazione solo la zona di Capua e poi si è estesa ovunque fino al Cilento. Nel passato alcuni territori a Nord-est della Campania erano zone romane.

Insediamento storico

Il primo avvenimento archeologico è stato il ritrovamento di resti di dinosauro, il *climaxaurus*, di circa 100 milioni di anni fa, ritrovato a Pietrarsa, in provincia di Benevento, dove nel 2005 è nato il museo paleontologico, con alcuni laboratori, specialmente per i bambini. Le testimonianze dell'età preistorica e protostorica continuano poi con l'età del bronzo. Nel Gaudio è stata rinvenuta una Necropoli con tombe a pozzo, da questo reperto è stato dato il nome alla fase della necropoli, ossia "la Civiltà del Gaudio" prendendo il nome da dove è stato trovato il sito, si parla anche di "Cultura del Gaudio". Il Gaudio si trova a 2km da Paestum. Il sito è stato trovato distrutto a inizio degli anni '40, ma le ricerche sono diventate più frequenti tra il '45 e '47. I reperti rinvenuti erano alcuni oggetti in selce (pietra) e rame, ciò quindi ci dà notizie sull'età del bronzo in Campania. Si pone così dall'età della pietra all'età dei metalli. Nelle tombe sono state ritrovate diverse vasi, pugnalini, fionde. Questo ci dice tanto sulla civiltà che era presente e anche sui vari insediamenti. L'uso della Necropoli è datata tra il 2400 e il 2300 e.c. Un altro sito importante è stato quello rinvenuto a Nola, ossia un

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

www.unidocs.it - Appunti e dispense per superare i tuoi esami universitari

villaggio con capanne e seppelliti, trovato coperto dai ceneri di un'eruzione del
 Vesuvio del secondo millennio a. C., è definita, infatti, come **Pompei della
 preistoria**. Queste capanne avevano dei meretti che dividevano dal resto.
 All'interno delle case c'erano un piccolo focolare e una piccola pattumiera
 dove venivano messi i rifiuti.

Poco tempo fa per una falda acquifera, poteva distruggersi il sito,
 così è stato ricoperto per conservare il sito e lo hanno chiuso.

Un altro sito che appartiene all'**età del ferro** è il **Villaggio di Longole o
 Boggiamauro**, dove sono state rinvenute officine di metalli e ceramica.
 Era più un villaggio di Palafitte, ritrovato a Dicembre del 2000, durante
 dei lavori di depurazione del **fiume Sangro Sarno**. Il villaggio dovrebbe
 risalire alla metà del II millennio e dovrebbe essere stato abitato per
 secoli, dopo di che la popolazione si è spostata a Pompei. Le peculiarità
 del sito è proprio il fatto che si mostra un insediamento abitativo.
 Inoltre era una zona paludosa e sono stati creati dei canali, dimostrando
 che gli indigeni avevano delle conoscenze di **ingegneria idraulica**,
 anche per la scelta dettagliata dei materiali. Inoltre, per essere un
 insediamento così consistente significa che doveva essere un luogo
 molto attivo, specialmente per le attività portuali e commerciali,
 grazie ai corsi d'acqua del Sarno, che sembrava quasi un canale
 piccoli isolotti con queste palafitte, che sembrava una **piccola
 Venezia**. Purtroppo oggi è un sito poco curato e quasi abbandonato.